

Al collocamento le donne sono sempre più numerose

Giovani disoccupati
Il 56,9% sono ragazze diplomate e laureate iscritte al collocamento

Lunga attesa per un posto
Tutti in fila per anni ma le donne aspettano sempre di più

Tanto colte tutte senza lavoro

DISOCCUPATI			
	Maschi	Femmine	Totale
Sesso	43 1	56 9	100 0
Età			
14/19 anni	10 4	12 1	11 4
20/24 anni	56 2	60 8	58 8
25/29 anni	33 4	27 1	29 8
Titolo di studio			
Lic media	34 8	25 7	29 6
Diploma	58 7	66 4	63 1
Laurea	6 5	7 9	7 3

Fonte Cisl Roma

TEMPI DI RICERCA DEL LAVORO					
Numero di mesi di ricerca del lavoro	Femmine		Maschi		Totale
	%	%	%	%	
Da 1 a 3 mesi	8 76	11 31	10 08		
Da 4 a 6 mesi	8 28	10 05	9 19		
Da 7 a 12 mesi	23 84	24 03	23 94		
Oltre 12 mesi	59 13	54 61	56 79		

Fonte Isfol

Hanno le carte in regola. Sono diplomate spesso laureate animate da una travolgente passione avere un lavoro al più presto. Ma le giovani donne quelle intorno ai 25 anni sono le ultime a trovarlo. Si iscrivono al collocamento non perdono d'occhio i corsi pubblici ma per conquistarsi un posto aspettano spesso più di un anno. Le conferme arrivano da due studi: uno dell'Isfol e l'altro della Cisl romana.

ROSSELLA RIPERT

Vanno al liceo all'istituto magistrale e al tecnico professionale. Conquistano il diploma e non si arrendono. Varcano in tante la soglia dell'università sognando la laurea. E il lavoro. Nel Lazio però su 28 mila disoccupati (dati Isfol) il 48,9% sono giovani donne. E a Roma l'elenco dei senza posto è a nettissima prevalenza femminile: il 56,9% sono donne, il 43,1% coetanei maschi (dati studio Cisl romana).

Con il loro bagaglio di istruzione arricchito spesso da qualche attestato di formazione professionale dai titoli più tradizionali di dattilografa a quelli più aggiornati di operatrice d'informatica le ragazze si iscrivono all'ufficio di collo-

tutte le carriere più affascinanti e ammiccano e sembrano già dietro l'angolo belle e ragguardevoli. Le ragazze si iscrivono in massa all'ufficio di collocamento. E in massa si presentano ai concorsi pubblici evitando quasi del tutto un'altra possibile azione di ricerca di lavoro: le visite personali ai datori di lavoro privilegiate dai coetanei maschi. Sempre lo studio dell'Isfol fatto in collaborazione con il dipartimento di scienze demografiche dell'Università La Sapienza di Roma e commissionato dalla Consulta regionale femminile offre dati interessanti. Tra tutti i canali seguiti per tentare di trovare un lavoro il collocamento si attesta al 28,9%. Seguono poi la partecipazione ai concorsi (19,6%), l'uso di segnalazioni da parte di parenti e amici (14,1%) e le visite personali ai possibili datori di lavoro (10,2%).

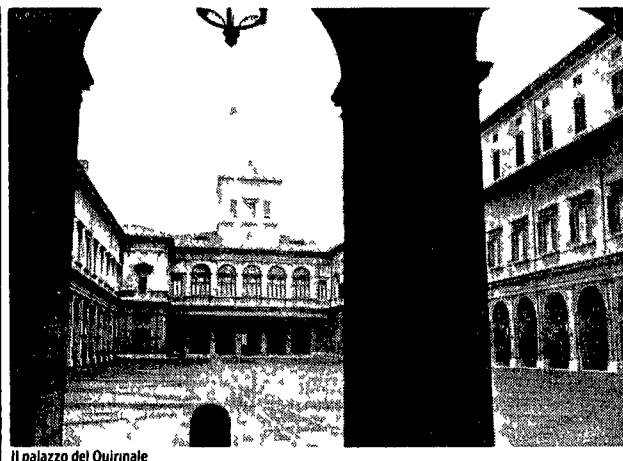
Ma che tipo di lavoro cercano le ragazze? Secondo l'indagine dell'ufficio economico della Cisl il 41,5% delle ragazze si orienta verso un lavoro impiegatizio tradizionale inteso quale ad esempio quello degli enti pubblici. Una tendenza omogenea alle scelte dei coetanei maschi se-

vero come afferma lo studio della Cisl che il 34,1% dei giovani cerca un lavoro impiegatizio. Il 17% un attività legata al commercio e al turismo. Il 3% predilige un lavoro nel campo manifatturiero. Il 7% preferirebbe fare l'artigiano. Solo il 2,4% vorrebbe entrare a lavorare in un'impresa edile.

D'altronde le ragazze che già lavorano si ritrovano concentrate in alcuni settori particolari. Nel Lazio 35.000 giovani donne lavorano nel settore del commercio alberghi e pubblici esercizi. 20.000 ragazze sotto i 25 anni sono occupate negli "altri servizi" in segnanzi biblioteche assistenti sanitarie impiegate in uffici commerciali turistici e culturali. Insomma più dei loro coetanei maschi le ragazze si concentrano nel settore dei servizi e nella capitale questa tendenza cresce vertiginosamente. Il 88,2% delle giovani donne tra 25 e 29 anni si concentra proprio nella selva degli uffici di servizi pubblici e ministeriali. A Roma infatti su 100 impiegate donne ben 68 sono impiegate rispetto ai 48 maschi. Gli uomini impiegate sono circa un terzo in meno delle loro coetanee.

Evaso
Catturato ex terrorista Nar

Era in regime di semilibertà la mattina a casa e la sera a Rebibbia ma aveva deciso di fuggire. Così Valerio Lucarelli ex Nar detenuto per partecipazione a banda armata e tentato omicidio dopo una fuga di una settimana è stato catturato a Montoro vicino a Terni dai carabinieri della compagnia Eur guidati dal tenente Iannone. Valerio Lucarelli 26 anni aveva progettato una fuga in Spagna con la sua ragazza F.M. 22 anni. Dopo il mancato rientro a Rebibbia insieme si erano rifugiati in un casolare diroccato di Montoro. Senza comodità in attesa di un momento propizio per passare la frontiera. I due non si muovevano dal casolare ci pensavano alcuni amici romani a rifornirli di tutto il necessario. Proprio seguendo le tracce di questi ultimi i carabinieri sono riusciti ad acchiuffare l'evaso. Le indagini sono cominciate all'Eur nel giro delle amicizie politiche di Valerio Lucarelli. I primi sospetti poi sono cominciati i pedinamenti. Le tracce portavano sempre nei dintorni di Terni. Poi la prova decisiva. I carabinieri sono riusciti a seguire un amico dell'evaso fino al casolare vicino a Montoro. L'altra notte l'irruzione. I militari hanno circondato il rifugio e poi armi alla mano sono entrati. Sorpresi i giovani non hanno opposto resistenza. Insieme a Valerio Lucarelli trovato in possesso di 12 grammi di eroina "brown sugar" e la sua compagnia carabinieri hanno sorpreso anche altri due ragazzi denunciati per favoreggiamento per sonale.



Il palazzo del Quirinale

Niente sciopero al Quirinale

Il primo sciopero dei dipendenti del Quirinale dopo quarant'anni di repubblica non si farà. Lo sciopero è nato il 4 ottobre scorso dalla Uil e dal sindacato auto noma in rappresentanza degli oltre 750 lavoratori della presidenza della Repubblica e rientrato grazie ad un intervento diretto del capo dello Stato Francesco Cossiga. La minaccia dell'agitazione in programma per il 28 ottobre aveva fatto scalpore. Da una parte i sindacati che lamentavano una gestione

autarchica, monocratica e sicuramente discutibile da parte del segretario generale della presidenza della Repubblica l'ambasciatore Sergio Berlinguer dall'altra il Quirinale che aveva immediatamente risposto rendendo noti gli stipendi dei funzionari. Le trattative per il rinnovo del contratto triennale si erano ardate nonostante una telefonata del segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto a Francesco Cossiga. Il presidente contrariato per i toni assunti dalla polemica ha deciso di

delegare al governo (ministeri della Funzione pubblica e del Tesoro) la conduzione della trattativa sindacale. In seguito alla decisione di Cossiga ieri è stata annunciata la sospensione dello sciopero. I sindacalisti in una nota hanno espresso la loro disponibilità a partecipare a un incontro con i funzionari dei ministeri in seguito alle mutate condizioni obiettive. Cossiga ha anche fatto sapere che per il futuro le relazioni sindacali con il personale del Quirinale saranno tenute dal governo.

Rapina
Con le armi entrano dal bagno

Sono entrati con la tecnica del «Cavallo di Troia». Hanno segato un inferriata che dà sulla strada e sono penetrati nel bagno. L'hanno atteso l'orario di apertura dell'ufficio postale. Quando sono arrivati gli impiegati alle 8,30 hanno trovato due pistole ad aspettarli. I rapinatori si sono impadroniti di cinquanta milioni in contanti e sono fuggiti con un moto.

Sembrava inaccessibile l'ufficio postale di via Francesco D'Ovidio a Montesacro. L'unico punto debole era la fine stretta del bagno protetta da una leggera grata metallica. L'altra notte i rapinatori hanno deciso di entrare da quella parte. Armati di lima hanno segato per alcune ore l'inferriata fino a creare lo spazio necessario per farci passare un uomo. Poi si sono calati nel bagnetto decisi ad attendere l'arrivo del personale. Alle 8,30 gli impiegati hanno aperto i lucchetti e tirato su le serrande. Appena dentro hanno trovato la sorpresa. I rapinatori avevano già estratto le pistole. In quel momento è arrivato il direttore che ha subito la stessa sorte degli impiegati. Tutti da una parte con le mani in alto. I due banditi si sono fatti consegnare la chiave della cassaforte e si sono impossessati di tutto il denaro. Poi sono fuggiti. Furono ad attendersi c'era una moto di grossa cilindrata che aveva un parcheggiato la notte precedente.

Rapina
Sequestrata la cassiera del negozio

Bloccata sotto casa. Mi nacciata con una pistola e costretta a seguire l'auto dei rapinatori. Fino al supermercato dove lavora come cassiera a via di Pietralata. Poi l'hanno obbligata ad aprire il colore e la cassaforte. Si sono impadroniti di circa tre milioni e poi l'hanno abbandonata a piedi in piena notte in via Sebastiano Satta al Collatino. Infine sono fuggiti. Vittoria Mercuri 50 anni aveva da poco smesso di lavorare. Da via di Pietralata con la sua A 112 aveva traversato tutta la città per arrivare alla sua abitazione in via Thailandia all'Eur. È stata affiancata da una «Golf» di colore scuro con dentro due giovani. L'hanno costretta a fermarsi. Uno dei due rapinatori l'ha minacciata con la pistola. A quel punto Vittoria Mercuri non aveva altra scelta. Ha aperto lo sportello e uno dei rapinatori è salito in macchina con lei. «Torniamo indietro al supermercato. È il piccolo corteo la A 112 e la «Golf» e tornato indietro fino al supermercato Dragi. Sempre sotto la minaccia della pistola hanno costretto la donna ad aprire il negozio poi la cassaforte. Si sono impossessati di tutto il denaro e poi sono ripartiti tutti con la «Golf» lasciando l'automobile della donna davanti al supermercato. Sono arrivati al Collatino e qui in via Sebastiano Satta hanno fatto scendere Vittoria Mercuri. Poi sono fuggiti. La donna scossa per la brutta avventura ha avvisato la polizia che è arrivata subito. Sono scattate le ricerche ma dei due rapinatori non c'era più nessuna traccia.

DITTA MAZZARELLA
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38 65 08

NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE

- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio

ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)

48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

MILANO
viale Fulvio Testi 75
(02) 64 23 557

ROMA
via dei Taurini 19
(06) 40 490 345

TUTTOGRECIA CAPODANNO

Partenza 26 dicembre da Roma
Trasporto voli di linea
Durata 8 giorni

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE L. 1.180.000

La quota comprende il trasporto aereo, la sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa, visite con guida locale delle località toccate dall'itinerario (Atene, Delfi, Capo Sounion ecc.)

ELSY SHOW CENTER
Acquista e prenota per voi in tutti i teatri
Via di Torre Argentina, 80 T 6541372

TEATRO VITTORIA
DAL 21 OTTOBRE AL 13 NOVEMBRE

I DUE SERGENT
SERBATA D'ONORE ALL'ANTICA ITALIANA COMEDIA REGISTALE

Gli attori sono tutti brevissimi, nel recitare, nel cantare, nel ballare. Cossiga ha costruito il tutto con felicissima mano. **CORRIERE DELLA SERA** Fiuminata comica e paradossica con momenti d'invenzione molto felici. **IL MESSAGGERO** Un serbatoio di teatro comico e lacrimoso involontario che annasca una miscela frizzante e deliziosa. **L'UNITA'**

TEATRO VITTORIA tel. 5740170-5740598
piazza S. Maria Liberatrice - Torino

elby viaggi

IL COMMISSARIO BUNGA E IL DRAGO ROSSO
Illustrazioni a colori di Ro Marcenaro
Nella città degli orsi un giallo per ragazzi con un lieto fine imprevisto. La e divertente.
Lire 23.000

Lucio Trilo
AGRICOLTURA ENERGIA AMBIENTE
Tecnologie meccaniche e chimiche
Consumi e inquinamento
Libri di base
L. e 10.000

Vittorio Silvestrini
USO DELL'ENERGIA SOLARE
Come sfruttare in casa nella industria in agricoltura
Lib. di base
L. e 10.000

Editori Riuniti

MOACASA
Mostra del mobile e dell'arredamento
CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ROMA

22 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE
FIERA DI ROMA

ORARIO: feriali 15-22 sabato e festivi 10-22
INGRESSO feriali L. 4.000 sabato e festivi L. 6.000
CHIUSURA BOTTEGHINI ORE 21

VIENI e VINCI una POLO
italwagen